

## INTERVISTA A COACH BARBIERO

# «Dobbiamo essere ambiziosi, il gioco di squadra è la nostra forza»

L'allenatore romano del Vbc Mondovì presenta i temi più "caldi" in vista della stagione «Un'eventuale assenza del nostro pubblico sarà pesantissima per noi»

## ■ VOLLEY

di FABRIZIO GASCO

L'inflessione romanesca si sente, ma è ovattata, leggera. La parlata è sciolta, ma sempre elegante e soprattutto dà sempre quella sensazione di tranquillità e serenità. Coach Mario Barbiero viene a chiacchierare con noi mentre i suoi giocatori sono impegnati nelle foto d'ordinanza della Legavolley, in un bel pomeriggio a Roccaforte. Al palazzetto è tutto pronto per l'allenamento, ma prima l'allenatore del Vbc Synergy, con la solita grandissima (e tutt'altro che scontata) gentilezza risponde alle domande sui temi più caldi della nuova stagione che prenderà il via ad ottobre.

**Coach, partiamo dal facile: cosa si aspetta da questa stagione?**

Intanto, con un po' di fortuna, speriamo di arrivare alla fine della stagione perché questa pandemia non è del tutto risolta. Vogliamo a tutti i costi portare a termine il lavoro che stiamo svolgendo con grande impegno. Sarà una rinascita per la pallavolo e anche per il Vbc dopo questi mesi così bui e difficili.

**Cosa si aspetta dalla sua squadra quest'anno?**

Mi aspetto che la mia squadra giochi ogni partita con convinzione, cosciente delle qualità che ha, con grinta, determinazione. E soprattutto con la chiarezza di idee sul nostro modo di giocare. Non ho dubbi che faremo bene, perché ci stiamo preparando al meglio giorno dopo giorno.

**Punti di forza e difetti della sua**

**squadra?**

I nostri punti di forza saranno sicuramente l'amalgama, il gioco corale, la coesione al di là delle individualità. Questa è da sempre la mia filosofia di gioco e l'abbiamo messa in pratica già l'anno scorso. Anche la prestazione del singolo conta ovviamente, ma in A2 più ancora che in Superlega, il segreto sta nei meccanismi di gioco della squadra che diventano decisivi soprattutto nei momenti di difficoltà delle partite. I punti deboli? Per ora non ho ancora avuto modo di fare delle valutazioni specifiche. Io sono solito lavorare all'80% sui punti di forza. Se vogliamo trovare un "punto debole", sarà certamente la forza e le qualità che hanno anche le nostre avversarie.

**Rivali che teme di più?**

Il livello del campionato è sicuramente più alto rispetto all'anno passato. Anche dopo l'emergenza sanitaria e la sospensione, tutte le società hanno grande voglia di dare fiducia alla propria realtà e dare qualcosa in più ai propri tifosi investendo per allestire formazioni attrezzate. Squadre di basso livello non ne vedo. È molto difficile fare previsioni o una graduatoria perché c'è tantissimo equilibrio. Sembra una banalità, ma possiamo fare punti e perdere punti contro chiunque. Solo il campo ci darà le risposte che aspettiamo.

**La mancanza di retrocessioni vi darà maggiore tranquillità?**

Per noi non cambia nulla. Dobbiamo cercare di essere più ambiziosi e



puntare ad obiettivi che diano valore alla nostra stagione. La mancanza di retrocessioni potrebbe al massimo dare un po' di empass in alcune partite nel girone di ritorno, ma il fatto che 10 squadre su 12 vadano ai play-off terrà vivo il campionato fino alla fine.

Tutte le partite sono importanti, però ce n'è una particolarmente attesa...

La premessa che hai fatto è doverosa, però lo sappiamo tutti che negli sport di squadra il derby è il derby. Ha contenuti che vanno oltre il campo. Coinvolge i tifosi, la storia della società e tutti lo aspettano con il desiderio di vincerlo. Noi faremo di tutto per far felici i tifosi con un approccio di grande correttezza.

I tifosi si aspettano tanto dal cubano Macias. Come si è inserito nel gruppo?

Si è inserito molto bene. È un ragazzo intelligente e che ha giocato in categorie e competizioni di alto livello. Non dobbiamo pensare che entri in campo e ci faccia vincere le partite da solo perché non è così. Però certamente è un pezzo importante del nostro mosaico e darà il suo contributo di classe ed esperienza.

L'assenza del pubblico cambierà le sorti del campionato?

Lo sport ha senso perché c'è il pubblico e una città che ti segue. Il palazzetto vuoto ti dà quasi l'impressione di fare una cosa inutile. Per noi sarà pesantissima un'eventuale assenza dei nostri tifosi. Fuori casa non cambia molto perché sei già abituato a non avere il sostegno della tua gente, ma al palazzetto assolutamente sì. Ci auguriamo che si possa, se non subito più avanti, avere gente sugli spalti. È troppo importante per noi e per la pallavolo in generale.

Ultima domanda off-topic: lei è uno dei massimi esperti dei giovani talenti della volley italiano. Com'è la situazione del movimento?

Da 15 anni seguo i giovani nelle varie Nazionali. Devo dire una cosa: di talenti ce ne sono tantissimi. Manca il corretto percorso. Con le proprie forze puoi crescere fino ad un certo punto: poi servono opportunità. I giovani vanno agevolati, indirizzati, bisogna dar loro occasioni, incentivarli. Anche noi qui a Mondovì, nel nostro piccolo, abbiamo scelto molti giovani che possono sfruttare l'occasione e avere spazio in un campionato importante come quello di Serie A.



Mario Barbiero con Diletta Ramondetti che fa parte dello staff tecnico del Vbc

## Il Prof romano



Mario Barbiero è nato a Velletri, provincia di Roma, il 31 agosto 1958. È docente nazionale FIPAV. Da tecnico della Nazionale Maschile Under 19, dal 2004, ha collezionato due medaglie di bronzo e due medaglie d'argento. Ha allenato in A2 a Sora e Mondovì